



FEDERAZIONE CONFSAL-UNSA

COORDINAMENTO NAZIONALE BENI CULTURALI

c/o Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Via del Collegio Romano, 27 - 00186 Roma

Tel. 0667232348 - 2889 Fax. 066785552

info@unsabeniculturali.it - www.unsabeniculturali.it

Prot. n. 262/12

Roma, 27 marzo 2012

A tutti i Dirigenti Sindacali CONFSAL-UNSA Beni Culturali

A tutte le R.S.U. CONFSAL-UNSA Beni Culturali

A tutti i lavoratori del Ministero per i Beni e le Attività Culturali

LORO SEDI

COMUNICATO N. 20/12

28 MARZO 2012

RIUNIONE DI CONTRATTAZIONE NAZIONALE

Si comunica che il giorno **28 marzo 2012** – ore **10.30** presso la sala delle riunioni (Sala antistante il Salone del Consiglio nazionale), si svolgerà la riunione di contrattazione nazionale con i seguenti punti posti all'ordine del giorno:

1. Progetti di apertura straordinaria “Notte dei musei 2012” – “1 maggio 2012”;
2. Accordo superamento di 1/3 dei giorni festivi;
3. Accordo sul coefficiente di presenza;
4. Accordo per la ripartizione dell'incentivo di cui all'articolo 92, comma 5, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163.

Si trasmette il relativo materiale e come sempre sarà nostra cura tenervi informati in merito.

Cordiali saluti

IL COORDINAMENTO NAZIONALE
CONFSAL-UNSA BENI CULTURALI



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
**Direzione generale per l'Organizzazione, gli Affari generali,
l'Innovazione, il Bilancio ed il Personale**

Notte dei Musei anno 2011

L'Amministrazione e le OO.SS.

Premesso che, tra le finalità che s'intendono perseguire, rientra l'incremento della fruizione culturale nei siti aperti al pubblico dei musei, siti monumentali e aree archeologiche.

Premesso che l'ampliamento di orari di offerta al pubblico dovrà consentire una programmazione culturale tale da offrire eventi culturali e manifestazioni specifiche.

In coerenza con il comune impegno di rilancio dell'offerta culturale, al fine di offrire migliori servizi al pubblico.

Verificato l'impegno della Direzione generale per la valorizzazione del patrimonio culturale a dare adeguata informazione del prolungamento straordinario di orario attraverso una campagna di comunicazione e promozione e a sollecitare intese e accordi con gli Enti territoriali per l'accrescimento della comune offerta culturale.

Ritenuto di approvare un progetto di prolungamento di orario del 19 maggio 2012 fino alle ore 02.00 nella giornata del 20 maggio 2012 con ultimi ingressi fino all'ora 1.00.

stipulano il presente accordo

ART. 1) È approvato il progetto di apertura prolungata dei musei, siti monumentali e aree archeologiche dotate di illuminazione, del 19 maggio 2012 fino alle ore 02.00 del 20 maggio 2012.

ART. 2) Gli Istituti interessati trasmetteranno, previa contrattazione decentrata locale, entro e non oltre il **27 aprile 2012**, alla Direzione generale per l'Organizzazione, gli Affari generali, l'Innovazione, il Bilancio ed il Personale e alla Direzione Generale per la valorizzazione del patrimonio culturale, le adesioni al progetto specificando le modalità (costi, orari ed eventuali iniziative) di aperture ed il numero delle unità partecipanti distinte per Area, alle seguenti caselle di posta elettronica: progettivalorizzazione2011@beniculturali.it e eventi@beniculturali.it.

Il numero dei dipendenti partecipanti al progetto non può superare del 10% il numero del personale previsto per l'apertura ordinaria del sito in ciascun turno.

ART.3) A ciascun dipendente saranno corrisposti, per la partecipazione al progetto, i compensi omnicomprensivi, come di seguito indicati, comprendenti le indennità previste per il turno già comandato:

- € 170,00 al lordo degli oneri del dipendente, (con riferimento ad un turno di sei ore) per i dipendenti appartenenti alla terza Area;
- € 150,00 al lordo degli oneri del dipendente, (con riferimento ad un turno di sei ore) per i dipendenti appartenenti alla I e II Area.

ART. 4) La partecipazione al progetto è su base volontaria.

Possono partecipare al progetto i dipendenti con professionalità strettamente funzionali, che svolgono attività di accoglienza, vigilanza e coordinamento; in mancanza di un numero adeguato di dipendenti che effettivamente svolgono le suddette attività, accertata in sede di contrattazione locale, potranno essere utilizzati dipendenti della stessa area in servizio presso l'Istituto, o, secondo le stesse priorità sopra ricordate, in servizio presso altri istituti dell'Amministrazione ubicati nello stesso Comune.

A tal fine, presso ogni Istituto interessato dovranno essere predisposti appositi elenchi del personale di appartenenza disponibile a partecipare al progetto e deve essere garantita l'adeguata rotazione del personale.

I funzionari di turno partecipanti al progetto svolgono le funzioni proprie del loro incarico nell'ambito della gestione del sito.

Le prestazioni lavorative effettuate per la realizzazione del progetto sono rese fuori dell'orario di lavoro e non danno diritto al riposo compensativo.

ART. 5) L'onere presuntivo del progetto è calcolato in € 500.000,00, al lordo degli oneri di legge, e grava sul capitolo 1321 AF 2012, fatta salva, ove necessario, l'esigenza di rivedere con successivo accordo le modalità di copertura finanziaria del suddetto onere.

L'onere definitivo verrà calcolato a consuntivo.

ART. 6) Al termine del progetto dovrà essere svolta la verifica finale in sede decentrata locale con le RSU e le Organizzazioni sindacali territoriali.

I relativi verbali di verifica integrati con le relazioni contenenti l'avvenuto svolgimento degli eventi, il numero dei visitatori, il costo complessivo e il numero delle unità effettivamente partecipanti dovranno essere inviate, entro il 10 giugno 2012, alla Direzione generale per l'Organizzazione, gli Affari generali, l'Innovazione, il Bilancio ed il Personale e alla Direzione Generale per la valorizzazione del patrimonio culturale, ai richiamati indirizzi di posta elettronica: progettivalorizzazione2011@beniculturali.it e eventi@beniculturali.it La trasmissione dei verbali di contrattazione e delle relazioni è condizione necessaria ai fini della verifica finale con le OO.SS. nazionali da effettuarsi entro il 30 giugno 2012.

La mancata partecipazione al progetto comporta la decurtazione del compenso corrispondente.

ART. 7) I responsabili del progetto sono i Capi degli Istituti territoriali.

Roma,

PER L'AMMINISTRAZIONE

PER LE OO.SS



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione generale per l'Organizzazione, gli Affari generali,
l'Innovazione, il Bilancio ed il Personale

APERTURA STRAORDINARIA DEL 1° MAGGIO 2012

L'Amministrazione e le OO.SS.

Premesso che s'intende perseguire, attraverso la realizzazione del progetto, l'aumento della fruizione di siti che, nella festività del 1° maggio sono tradizionalmente interessati da un'alta richiesta dell'utenza.

In coerenza con il comune impegno di rilancio dell'offerta culturale, al fine di offrire migliori servizi al pubblico.

Verificato l'impegno della Direzione generale per la valorizzazione del patrimonio culturale a dare adeguata informazione del progetto di apertura straordinaria di orario attraverso una campagna di comunicazione e promozione e a sollecitare nelle sedi opportune le autorizzazioni all'apertura dei siti a pagamento al prezzo simbolico di € 1.

In continuità con gli impegni assunti anche negli anni precedenti con le medesime finalità.

stipulano il presente accordo

ART. 1) È approvato il progetto di apertura straordinaria del 1° maggio per l'anno 2012 di musei, siti monumentali e aree archeologiche. Possono aderire al progetto archivi e biblioteche ubicati in sedi monumentali che realizzino manifestazioni culturali.

ART. 2) Gli Istituti interessati trasmetteranno, previa contrattazione decentrata di istituto, entro e non oltre il **20 aprile 2012**, alla Direzione generale per l'Organizzazione, gli Affari generali, l'Innovazione, il Bilancio ed il Personale e alla Direzione Generale per la valorizzazione del patrimonio culturale, le adesioni al progetto specificando le modalità di aperture ed il numero delle unità partecipanti distinte per Area, alle seguenti caselle di posta elettronica:

progettivalorizzazione2012@beniculturali.it; eventi@beniculturali.it.

Il numero dei dipendenti partecipanti al progetto non può superare del 10% il numero del personale previsto per l'apertura ordinaria del sito in ciascun turno.

ART.3) A ciascun dipendente saranno corrisposti, per la partecipazione al progetto, i compensi omnicomprensivi, come di seguito indicati, comprendenti le indennità previste per il turno già comandato:

- € 170,00 al lordo degli oneri del dipendente, (per un turno di sei ore) per i dipendenti appartenenti alla terza Area;
- € 150,00 al lordo degli oneri del dipendente, (per un turno di sei ore) per i dipendenti appartenenti alla I e II Area.

ART. 4) La partecipazione al progetto è su base volontaria.

Possono partecipare al progetto i dipendenti con professionalità strettamente funzionali, che svolgono attività di accoglienza, vigilanza e coordinamento; in mancanza di un numero adeguato di dipendenti che

effettivamente svolgono le suddette attività, accertata in sede di contrattazione locale, potranno essere utilizzati dipendenti della stessa area in servizio presso l'Istituto, o, secondo le stesse priorità sopra ricordate, in servizio presso altri istituti dell'Amministrazione ubicati nello stesso Comune. A tal fine, presso ogni Istituto interessato dovranno essere predisposti appositi elenchi del personale di appartenenza disponibile a partecipare al progetto e deve essere garantita l'adeguata rotazione del personale.

I funzionari di turno partecipanti al progetto svolgono le funzioni proprie del loro incarico nell'ambito della gestione del sito.

È escluso dalla partecipazione al progetto il personale che, nella notte antecedente la giornata del 1° maggio, ha svolto il servizio notturno.

Le prestazioni lavorative effettuate per la realizzazione del progetto sono rese fuori dell'orario di lavoro e non danno diritto al riposo compensativo.

ART. 5) L'onere presuntivo del progetto è calcolato in € 1.100.000,00, al lordo degli oneri di legge, e grava sul capitolo 1321 AF 2012, fatta salva, ove necessario, l'esigenza di rivedere con successivo accordo le modalità di copertura finanziaria del suddetto onere.

L'onere definitivo verrà calcolato a consuntivo.

La mancata partecipazione al progetto comporta la decurtazione del compenso corrispondente.

ART. 6) Al termine del progetto dovrà essere svolta la verifica finale in sede decentrata locale con le RSU e le Organizzazioni sindacali territoriali.

I relativi verbali di verifica integrati con le relazioni contenenti l'avvenuto svolgimento degli eventi, il numero dei visitatori, il costo complessivo e il numero delle unità effettivamente partecipanti dovranno essere inviate, entro il 18 maggio 2012, alla Direzione generale per l'Organizzazione, gli Affari generali, l'Innovazione, il Bilancio ed il Personale e alla Direzione Generale per la valorizzazione del patrimonio culturale, ai richiamati indirizzi di posta elettronica: progettivalorizzazione2011@beniculturali.it; e eventi@beniculturali.it.

La trasmissione delle asseverazioni è condizione necessaria ai fini della verifica finale con le OO.SS. nazionali da effettuarsi entro il 31 maggio 2012.

ART. 7) I responsabili del progetto sono i Capi degli Istituti territoriali.

Roma,

PER L'AMMINISTRAZIONE

PER LE OO.SS



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione generale per l'Organizzazione, gli Affari generali, l'Innovazione, il Bilancio ed il Personale
Servizio IV

Accordo sul superamento del numero dei turni festivi

L'Amministrazione e le OO.SS.

VISTO l'Accordo riguardante le tipologie degli orari di lavoro, ai sensi dell'art. 19, comma 5 del CCNL 16 maggio 1995, sottoscritto in data 12 gennaio 1996;

VISTO l'art. 13, comma 13, del Contratto Collettivo Integrativo di Ministero sottoscritto in data 9 aprile 2010;

RILEVATA la necessità, per sopravvenute esigenze di organizzazione del lavoro ed al fine di consentire l'apertura degli istituti e dei luoghi della cultura del Ministero, di elevare, ai sensi della normativa contrattuale sopracitata, alla metà dei giorni festivi dell'anno il numero dei turni festivi nell'anno 2012;

VISTO il progetto nazionale denominato "Apertura quotidiana con orari ampliati, anche nei giorni festivi, dei musei, delle gallerie, dei monumenti, dei siti archeologici, degli archivi e delle biblioteche";

CONCORDANO

Art. 1) Al fine di garantire l'apertura in tutti i giorni festivi di musei, gallerie, monumenti e siti archeologici è consentito per l'anno 2012, in conformità all'Accordo riguardante le tipologie degli orari di lavoro, sottoscritto in data 12 gennaio 1996 ai sensi dell'art. 19, comma 5, del CCNL 16 maggio 1995, il superamento del limite di un terzo delle turnazioni festive dell'anno fino alla metà dei giorni festivi dell'anno.

Art. 2) Le parti, fermo restando quanto stabilito dall'articolo 1, concordano di demandare alla contrattazione collettiva integrativa in sede locale la valutazione definitiva, sulla base delle specifiche esigenze organizzative degli Istituti interessati, in merito alla possibilità di elevare alla metà dei giorni festivi dell'anno il limite di 1 | 3 dei turni festivi dell'anno.

Gli accordi sottoscritti, ai sensi delle presenti disposizioni, in ambito locale saranno sottoposti al monitoraggio in sede di contrattazione nazionale.

Roma, 20 marzo 2012

PER L'AMMINISTRAZIONE

PER LE OO.SS.



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione generale per l'Organizzazione, gli Affari generali, l'Innovazione, il Bilancio ed il Personale
Servizio IV

L'Amministrazione e le OO.SS.

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 recante "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" e successive modificazioni;

VISTO il Contratto Collettivo Integrativo di Ministero sottoscritto in data 21 ottobre 2009;

VISTO il Decreto del Ministro per i Beni e le attività culturali del 9 dicembre 2010 con il quale è stato adottato il "Sistema di misurazione e valutazione della performance";

RITENUTO di dover individuare il coefficiente di presenza così come previsto dal Manuale operativo allegato al Sistema di misurazione e valutazione della performance approvato con D.M. 9 dicembre 2010;

CONCORDANO

Art.1) Il coefficiente di presenza specificato al punto n.4) del Manuale operativo allegato al Sistema di misurazione e valutazione della performance approvato con D.M. 9 dicembre 2010 è così stabilito:

- al denominatore, il numero complessivo di giorni lavorativi previsti dal 1° gennaio al 31 dicembre di ciascun anno oggetto di valutazione;
- al numeratore i giorni di effettiva presenza del dipendente.

Nel calcolare i giorni di effettiva presenza non si tiene conto:

- delle assenze per malattia, ai sensi della normativa vigente;
- delle aspettative per esigenze personali o di famiglia (art. 7 CCNL Integrativo 2001).
- congedi per la formazione (art. 14 CCNL Integrativo 2001);
- congedo di cui all'articolo 42, comma 5, del D.Lgs. 26-3-2001 n. 151.
- congedo ai sensi dell'articolo 4, comma 2, della legge 8 marzo 2000, n. 53.



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione generale per l'Organizzazione, gli Affari generali, l'Innovazione, il
Bilancio ed il Personale

Servizio IV

Art. 2) Si tiene conto dei criteri di cui all'articolo 1 anche ai fini della erogazione dei compensi accessori al personale per la partecipazione ai progetti di produttività ed efficienza.

Art. 3) Il presente Accordo si applica a decorrere dal 1° gennaio 2011.

Roma,

PER L'AMMINISTRAZIONE

PER LE OO.SS.



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
**Direzione generale per l'Organizzazione, gli Affari generali,
l'Innovazione, il Bilancio ed il Personale**

Il Ministro per i Beni e le Attività Culturali

Bozza

Regolamento recante norme per la ripartizione dell'incentivo di cui all'articolo 92, comma 5, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163.

VISTO l'articolo 1, comma 4, del decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2006, n. 233, recante «Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri»;

VISTO il D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233 recante l'organizzazione del Ministero per Beni e le Attività culturali, così come modificato dal D.P.R. 2 luglio 2009 n. 91;

VISTO l'articolo 92, comma 5, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e successive modifiche, che riproduce con modifiche l'articolo 18, comma 1, della legge 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modifiche, concernente l'incentivo destinato a retribuire il personale degli uffici tecnici incaricato della progettazione;

CONSIDERATO che si è ravvisata l'esigenza di adeguare il regolamento di cui al predetto decreto ministeriale, per renderlo coerente con la nuova normativa;

RITENUTA, pertanto, l'opportunità di emanare un nuovo regolamento, in sostituzione di quello adottato con il decreto ministeriale 31 luglio 2001, n. 364;

VISTO il verbale dell'accordo raggiunto il giorno ... in sede di contrattazione di Amministrazione con il quale sono stati stabiliti le modalità ed i criteri di ripartizione del predetto fondo;

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400;

VISTO l'articolo 17, comma 25, della legge 15 maggio 1997, n. 127;

UDITO il parere del Consiglio di Stato, sezione consultiva per gli atti normativi, espresso nell'adunanza del

VISTA la comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, effettuata in data ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400.

Decreta

È adottato il seguente regolamento

Art. 1)

Obiettivi e finalità

1. Il presente regolamento è emanato ai sensi dell'articolo 92, comma 5, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e successive modifiche - di seguito denominato «codice» e si applica nei casi di redazione di progetti di opere o di lavori a cura del personale interno.
2. In caso di appalti misti l'incentivo, di cui al comma 1, è corrisposto per la redazione della progettazione relativa alla componente lavori e per il corrispondente importo degli stessi.
3. L'attribuzione dell'incentivo è finalizzata alla valorizzazione delle professionalità interne ed all'incremento della produttività.

Art. 2)

Campo di applicazione

1. Le somme di cui all'articolo 92, comma 5, del codice, sono costituite dalla percentuale dell'importo posto a base di gara dell'opera e del lavoro come meglio indicato nei successivi commi.
2. Gli incentivi di cui al comma 1 sono riconosciuti per le attività di progettazione di livello preliminare, definitivo ed esecutivo inerenti ai lavori pubblici, intesi come attività di costruzione, demolizione, recupero, ristrutturazione, restauro e manutenzione straordinaria e ordinaria, comprese le eventuali connesse progettazioni di campagne diagnostiche, le eventuali redazioni di perizie di variante e suppletive, nei casi previsti dall'articolo 132, comma 1, del codice, ad eccezione della lettera e).
3. Gli incentivi di cui al comma 1 sono riconosciuti soltanto quando i relativi progetti sono posti a base di gara.

Art. 3)

Costituzione e accantonamento dell'incentivo

1. Per i progetti di cui all'articolo 2 l'incentivo, comprensivo degli oneri accessori di cui all'articolo 92, comma 5, del codice, è calcolato nel limite massimo del 2% sull'importo posto a base di gara aumentato della parte di somme a disposizione eventualmente previste per lavori da affidare separatamente dall'appalto principale o in economia, in ogni caso al netto dell'I.V.A., per i quali siano eseguite le previste prestazioni professionali.
2. L'importo dell'incentivo non è soggetto ad alcuna rettifica qualora in sede di appalto si verificano dei ribassi.
3. Le somme occorrenti per la corresponsione dell'incentivo sono previste nell'ambito delle somme a disposizione all'interno del quadro economico del relativo progetto.

Art. 4)
Conferimento degli incarichi

1. Gli affidamenti delle attività di cui all'articolo 92, comma 5, del codice sono effettuati con provvedimento del dirigente di prima fascia ovvero, ove delegato, del dirigente di seconda fascia preposto alla struttura competente, garantendo una opportuna rotazione.
2. Lo stesso dirigente può, con proprio provvedimento motivato, modificare o revocare l'incarico in ogni momento, sentito il responsabile del procedimento. Con il medesimo provvedimento di modifica o revoca, e in correlazione al lavoro eseguito nonché alla causa della modifica o della revoca, è stabilita l'attribuzione dell'incentivo a fronte delle attività che il soggetto incaricato abbia svolto nel frattempo. Lo stesso dirigente verifica il rispetto e l'applicazione delle disposizioni del presente regolamento nonché il raggiungimento degli obiettivi fissati.
3. L'atto di conferimento dell'incarico deve riportare il nominativo dei dipendenti incaricati del collaudo tecnico-amministrativo o dell'incaricato del certificato di regolare esecuzione nonché, su indicazione del responsabile del procedimento, l'elenco nominativo del personale interno incaricato della progettazione e della direzione lavori e di quello che partecipa e/o concorre a dette attività, indicando i compiti e i tempi assegnati a ciascuno.
4. Partecipano alla ripartizione dell'incentivo:
 - a) il responsabile del procedimento;
 - b) il tecnico o i tecnici che in qualità di progettisti titolari formali dell'incarico e in possesso dei requisiti di cui agli articoli 90, comma 4, e 253, comma 16, del codice assumono la responsabilità professionale del progetto firmando i relativi elaborati;
 - c) il coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 10 del decreto legislativo 14 agosto 1996, n. 494, con le modifiche introdotte dal decreto legislativo 19 novembre 1999, n. 528;
 - d) gli incaricati dell'ufficio della direzione lavori;
 - e) il personale incaricato delle operazioni di collaudo tecnico-amministrativo o della certificazione di regolare esecuzione, al quale, in entrambi i casi, non è dovuto ulteriore compenso, fatto salvo il rimborso delle spese autorizzate e documentate;
 - f) i collaboratori tecnici che, pur non firmando il progetto o il piano di sicurezza, redigono su disposizione dei tecnici incaricati elaborati di tipo descrittivo facenti parte del progetto (disegni, capitolati, computi metrici, relazioni) e che, firmandoli, assumono la responsabilità dell'esattezza delle rilevazioni, misurazioni, dati grafici, dati economici, contenuti tecnici, contenuti giuridici nell'ambito delle competenze del proprio profilo professionale;
 - g) il personale amministrativo, nonché l'ulteriore personale diverso da quello tecnico incaricato, che, pur non firmando il progetto, partecipa direttamente, mediante contributo intellettuale e materiale all'attività del responsabile del procedimento, alla redazione del progetto, del piano di sicurezza, alla direzione dei lavori e alla loro contabilizzazione, previa asseverazione del dirigente individuato ai sensi dell'articolo 5, comma 1, ovvero dello stesso responsabile del procedimento.

3. Il personale incaricato della progettazione e quello che partecipa nelle varie fasi potranno svolgere l'incarico anche al di fuori dell'orario di lavoro; tuttavia le ore eccedenti tale orario saranno retribuite, nella misura e alle condizioni previste dal contratto collettivo, solo se preventivamente autorizzate secondo le modalità vigenti, nei limiti della quota stabilita contrattualmente, ovvero nei limiti stabiliti a qualsiasi titolo con disposizione amministrativa.

Capo II

Ripartizione dell'incentivo

Art. 5) Ripartizione

1. La ripartizione dell'incentivo è operata dal dirigente di prima fascia ovvero, ove delegato, dal dirigente di seconda fascia preposto alla struttura competente, previa individuazione, in sede di contrattazione decentrata di secondo livello, delle percentuali definitive, oscillanti tra le quote minime e massime stabilite nei commi 2, 3, 4, 5 e 6 e tenuto conto delle responsabilità personali, del carico di lavoro dei soggetti aventi diritto, nonché della complessità dell'opera e della natura delle attività.
2. Per progetti di importo a base di gara fino a euro 1.000.000 l'incentivo è attribuito in ragione del 2% secondo la seguente ripartizione:
 - a) il responsabile del procedimento: dal 5% al 10%;
 - b) il tecnico o i tecnici che in qualità di progettisti titolari formali dell'incarico ed in possesso dei requisiti di cui agli articoli 90, comma 4, e 253, comma 16, del codice assumono la responsabilità professionale del progetto firmando i relativi elaborati. Il coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione. I collaboratori tecnici che, pur non firmando il progetto o il piano di sicurezza, redigono su disposizione dei tecnici incaricati elaborati di tipo descrittivo facenti parte del progetto (disegni, capitoli, computi metrici, relazioni) e che, firmandoli, assumono la responsabilità dell'esattezza delle rilevazioni, misurazioni, dati grafici, dati economici, contenuti tecnici, contenuti giuridici nell'ambito delle competenze del proprio profilo professionale: dal 15% al 65%;
 - c) gli incaricati dell'ufficio della direzione lavori: dal 10% al 55%;
 - d) il personale incaricato delle operazioni di collaudo tecnico-amministrativo o della certificazione di regolare esecuzione: dal 5% al 10%;
 - e) il personale amministrativo, nonché l'ulteriore personale diverso da quello tecnico incaricato, che, pur non firmando il progetto, partecipano mediante contributo intellettuale e materiale all'attività del responsabile del procedimento, nonché alla redazione del progetto, del piano di sicurezza, alla direzione dei lavori e alla loro contabilizzazione: dal 5% al 20%
3. Per progetti di importo a base di gara compreso tra oltre euro 1.000.000 e euro 5.000.000 l'incentivo è attribuito in ragione del 1,9%, secondo la seguente ripartizione:
 - a) il responsabile del procedimento: dal 5% al 10%;
 - b) il tecnico o i tecnici che in qualità di progettisti titolari formali dell'incarico

ed in possesso dei requisiti di cui agli articoli 90, comma 4, e 253, comma 16, del codice assumono la responsabilità professionale del progetto firmando i relativi elaborati. Il coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione. I collaboratori tecnici che, pur non firmando il progetto o il piano di sicurezza, redigono su disposizione dei tecnici incaricati elaborati di tipo descrittivo facenti parte del progetto (disegni, capitolati, computi metrici, relazioni) e che, firmandoli, assumono la responsabilità dell'esattezza delle rilevazioni, misurazioni, dati grafici, dati economici, contenuti tecnici, contenuti giuridici nell'ambito delle competenze del proprio profilo professionale: dal 15% al 65%;

- c)** gli incaricati dell'ufficio della direzione lavori: dal 10% al 55%;
- d)** il personale incaricato delle operazioni di collaudo tecnico-amministrativo o della certificazione di regolare esecuzione: dal 5% al 10%;
- e)** il personale amministrativo, nonché l'ulteriore personale diverso da quello tecnico incaricato, che, pur non firmando il progetto, partecipano mediante contributo intellettuale e materiale all'attività' del responsabile del procedimento, nonché alla redazione del progetto, del piano di sicurezza, alla direzione dei lavori e alla loro contabilizzazione: dal 5% al 20%.

4. Per progetti di importo a base di gara compreso tra oltre euro 5.000.000 e euro 25.000.000 l'incentivo è attribuito in ragione del 1,8%, secondo la seguente ripartizione:

- a)** il responsabile del procedimento: dal 5% al 10%;
- b)** il tecnico o i tecnici che in qualità di progettisti titolari formali dell'incarico ed in possesso dei requisiti di cui agli articoli 90, comma 4, e 253, comma 16, del codice assumono la responsabilità professionale del progetto firmando i relativi elaborati. Il coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione. I collaboratori tecnici che, pur non firmando il progetto o il piano di sicurezza, redigono su disposizione dei tecnici incaricati elaborati di tipo descrittivo facenti parte del progetto (disegni, capitolati, computi metrici, relazioni) e che, firmandoli, assumono la responsabilità dell'esattezza delle rilevazioni, misurazioni, dati grafici, dati economici, contenuti tecnici, contenuti giuridici nell'ambito delle competenze del proprio profilo professionale: dal 15% al 65%;
- c)** gli incaricati dell'ufficio della direzione lavori: dal 10% al 55%;
- d)** il personale incaricato delle operazioni di collaudo tecnico-amministrativo o della certificazione di regolare esecuzione:
dal 5% al 10%;
- e)** il personale amministrativo, nonché l'ulteriore personale diverso da quello tecnico incaricato, che, pur non firmando il progetto, partecipano mediante contributo intellettuale e materiale all'attività' del responsabile del procedimento, nonché alla redazione del progetto, del piano di sicurezza, alla direzione dei lavori e alla loro contabilizzazione: dal 5% al 20%.

5. Per progetti di importo a base di gara compreso tra oltre euro 25.000.000 ed euro 50.000.000 l'incentivo è attribuito in ragione dell'1,7%, secondo la seguente ripartizione:

- a)** il responsabile del procedimento: dal 5% al 10%;
- b)** il tecnico o i tecnici che in qualità di progettisti titolari formali dell'incarico ed in possesso dei requisiti di cui agli articoli 90, comma 4, e 253, comma 16, del codice assumono la responsabilità professionale del progetto firmando i relativi elaborati. Il coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione. I

collaboratori tecnici che, pur non firmando il progetto o il piano di sicurezza, redigono su disposizione dei tecnici incaricati elaborati di tipo descrittivo facenti parte del progetto (disegni, capitolati, computi metrici, relazioni) e che, firmandoli, assumono la responsabilità dell'esattezza delle rilevazioni, misurazioni, dati grafici, dati economici, contenuti tecnici, contenuti giuridici nell'ambito delle competenze del proprio profilo professionale: dal 15% al 65%;

- c)** gli incaricati dell'ufficio della direzione lavori: dal 10% al 55%;
- d)** il personale incaricato delle operazioni di collaudo tecnico-amministrativo o della certificazione di regolare esecuzione: dal 5% al 10%;
- e)** il personale amministrativo, nonché l'ulteriore personale diverso da quello tecnico incaricato, che, pur non firmando il progetto, partecipano mediante contributo intellettuale e materiale all'attività del responsabile del procedimento, nonché alla redazione del progetto, del piano di sicurezza, alla direzione dei lavori e alla loro contabilizzazione: dal 5% al 20%.

6. Per progetti di importo a base di gara superiore a euro 50.000.000 l'incentivo è attribuito in ragione dell'1,6%, secondo la seguente ripartizione:

- a)** il responsabile del procedimento: dal 5% al 10%;
- b)** il tecnico o i tecnici che in qualità di progettisti titolari formali dell'incarico ed in possesso dei requisiti di cui agli articoli 90, comma 4, e 253, comma 16, del codice assumono la responsabilità professionale del progetto firmando i relativi elaborati. Il coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione. I collaboratori tecnici che, pur non firmando il progetto o il piano di sicurezza, redigono su disposizione dei tecnici incaricati elaborati di tipo descrittivo facenti parte del progetto (disegni, capitolati, computi metrici, relazioni) e che, firmandoli, assumono la responsabilità dell'esattezza delle rilevazioni, misurazioni, dati grafici, dati economici, contenuti tecnici, contenuti giuridici nell'ambito delle competenze del proprio profilo professionale: dal 15% al 65%;
- c)** gli incaricati dell'ufficio della direzione lavori: dal 10% al 55%;
- d)** il personale incaricato delle operazioni di collaudo tecnico-amministrativo o della certificazione di regolare esecuzione: dal 5% al 10%;
- e)** il personale amministrativo, nonché l'ulteriore personale diverso da quello tecnico incaricato, che, pur non firmando il progetto, partecipano mediante contributo intellettuale e materiale all'attività del responsabile del procedimento, nonché alla redazione del progetto, del piano di sicurezza, alla direzione dei lavori e alla loro contabilizzazione: dal 5% al 20%.

7. Per progetti di cui ai commi 3, 4, 5 e 6 e' possibile attribuire una maggiorazione comunque non eccedente il limite massimo dell'incentivo ai sensi dell'articolo 3 qualora venga attestata dal responsabile del procedimento almeno una delle cause di complessità di seguito indicate:

- a)** multidisciplinarietà del progetto: ipotesi in cui alla redazione del progetto hanno concorso molteplici specializzazioni e se, quindi, lo stesso è costituito da più sottoprogetti specialistici (impianti - strutture - studi - prove);
- b)** accertamenti e indagini: ipotesi di ristrutturazione, adeguamento e completamento e, in generale, se gli studi preliminari del progetto eccedono quelli normalmente richiesti o vi siano state difficoltà operative e logistiche nel corso delle indagini preliminari e degli accertamenti sopralluogo;
- c)** soluzioni tecnico-progettuali: ipotesi di adozione di soluzioni progettuali che hanno richiesto studi e/o articolazioni più o meno originali o impiego di

materiali o tecniche costruttive sperimentali o originali sui quali sono stati effettuati studi o sperimentazioni;

d) progettazione per stralci: ipotesi di difficoltà connesse alla redazione di stralci funzionali, con particolare riferimento alla complessità delle calcolazioni tecniche e computistiche occorrenti.

8. L'attribuzione del maggior incentivo deve essere disposta dal dirigente di cui al comma 1, a seguito di proposta espressamente ed adeguatamente motivata del responsabile del procedimento.

Art. 6)

Incarichi interi o parziali per la redazione dei progetti

1. Il compenso per la redazione di progetti, posto con coefficiente pari a 100 l'espletamento dei tre livelli di progettazione, sarà determinato in ragione delle seguenti percentuali riferite ai singoli livelli progettuali, nonché dell'effettivo coinvolgimento del personale interno alla redazione del progetto con incarichi congiunti a tecnici esterni. Progettazioni redatte interamente dal personale interno:
 - a. progetto preliminare 20%;
 - b. progetto definitivo 40%;
 - c. progetto esecutivo 40%.
2. Totale 100% della percentuale dell'incentivo attribuita al personale che ha partecipato alla progettazione. Per il progetto preliminare posto a base di gara l'aliquota è determinata nel 30%. Per il progetto definitivo posto a base di gara l'aliquota è determinata nel 50%. Per i progetti relativi alle campagne diagnostiche è applicata l'aliquota del solo progetto esecutivo.
3. Qualora alcune parti o livelli di progettazione o consulenze su specifiche problematiche vengano affidate all'esterno, l'importo dell'incentivo verrà determinato proporzionalmente all'impegno del personale interno valutato dal dirigente preposto alla struttura competente. La quota dell'incentivo non corrisposta al personale interno entra a far parte delle economie di spesa.

Capo III

Termini temporali e penali

Art. 7)

Termini per le prestazioni

1. Nel provvedimento di conferimento dell'incarico devono essere indicati, su proposta del responsabile del procedimento, i termini entro i quali devono essere eseguite le prestazioni, eventualmente suddivisi in relazione ai singoli livelli di progetto. I termini per la direzione dei lavori coincidono con il tempo utile contrattuale assegnato all'impresa per l'esecuzione dei lavori; i termini per il collaudo coincidono con quelli previsti dalle norme ed in particolare con quelli previsti dall'articolo 141 del codice e dalle relative norme regolamentari.
2. I termini per la progettazione decorrono dalla data di comunicazione ai progettisti del provvedimento di conferimento dell'incarico.

3. Il responsabile del procedimento cura la tempestiva attivazione delle strutture e dei soggetti interessati all'esecuzione delle prestazioni.

Art. 8)

Penalità per errori od omissioni progettuali

1. Qualora, durante l'esecuzione di lavori relativi a progetti esecutivi redatti dal personale interno, insorga la necessità di apportare varianti in corso d'opera per le ragioni indicate dall'articolo 132, comma 1, lettera e), del codice al responsabile del procedimento nonché ai firmatari del progetto non è corrisposto l'incentivo; ove già corrisposto, il dirigente che ha disposto il pagamento procede al recupero.

Capo IV

Disposizioni diverse

Art. 9)

Pagamento del compenso

1. Il pagamento della quota di incentivazione è disposto dal dirigente preposto alla struttura competente, previa verifica dei contenuti della relazione a lui presentata dal responsabile del procedimento in cui sono asseverate le specifiche attività svolte e le corrispondenti proposte di pagamento adeguatamente motivate.

Capo V

Norme finali

Art. 10)

Relazione periodica sull'applicazione del regolamento

1. Entro il mese di febbraio di ogni anno, il dirigente preposto alla struttura competente redige ed invia al dirigente organicamente superiore una relazione in ordine all'applicazione del presente regolamento, con il seguente contenuto minimo:
 - a. l'indicazione dei progetti affidati nell'anno precedente, con il relativo importo posto a base di gara;
 - b. l'importo dell'incentivo liquidato nell'anno precedente, la ripartizione e la denominazione dei destinatari;
 - c. eventuali vizi riscontrati nei lavori progettati, contestazioni o altre controversie sorte o concluse nell'anno precedente, per cause imputabili alla responsabilità del personale interno incaricato.

Art. 11)

Norme transitorie

1. Ai sensi dell'articolo 253 comma 1 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modificazioni, le disposizioni di cui agli articoli precedenti sono applicate ai procedimenti in corso alla data di entrata in vigore del citato decreto legislativo per i quali, negli stati di previsione della spesa per la realizzazione delle opere relative o nei bilanci, sia stata già prevista la devoluzione a favore del fondo incentivante della somma corrispondente all'elevazione al 2% dell'aliquota massima.

Art. 12

Abrogazioni

1. Alla data di entrata in vigore del presente decreto è abrogato il decreto ministeriale 31 luglio 2001, n. 364, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 5 ottobre 2001, n. 232.